

Tav. VI.1

ENTRATE E SPESE - SCHEMA RIASSUNTIVO

(VALORI IN MILIARDI DI LIRE)

VOCI	1994 ¹	1995 ²
ENTRATE:		
- AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE	3,1	8,2 ⁴
- FONDO A CARICO DELLO STATO	65,0	66,5
- ENTRATE PROPRIE ³	10,4	9,4
TOTALE ENTRATE	78,5	84,0
SPESE		
SPESE CORRENTI		
- SPESE PER I COMPONENTI LA COMMISSIONE	2,6	2,5
- SPESE PER IL PERSONALE	44,4	55,0
- SPESE PER ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	16,3	22,0
- SPESE NON CLASSIFICABILI	--	0,1
TOTALE SPESE CORRENTI	63,3	79,6
SPESE IN CONTO CAPITALE	7,2	4,4
TOTALE SPESE	70,5	84,0

¹ Dati consuntivi.² Dati pre-consuntivi.³ Le entrate proprie 1995 comprendono contributi da promotori finanziari ex legge 1/91 (9 mld.) ed entrate diverse (377 mln.) mentre non comprendono le «entrate ex art. 40 della legge 724/94 in attesa di destinazione» (1,9 mld.).⁴ La differenza tra totale entrate e totale spese, oltre alle differenze derivanti dalla gestione residui, è l'avanzo 1994 riportato tra le entrate 1995.

Conformemente ai principi normativi di riferimento, le previsioni di spesa per l'anno 1996 sono contenute entro i limiti della previsione complessiva di entrata costituita per 50 miliardi di lire dal fondo a carico dello Stato, per 41,2 miliardi di lire da entrate contributive, per 750 milioni di lire da altre entrate proprie e per 5,3 miliardi di lire circa dall'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 1995.

Le entrate contributive previste ammontano pertanto al 45 per cento del totale delle entrate e sono composte per il 10,4 per cento da corrispettivi istruttori, per il 3,4 per cento da corrispettivi per partecipazione ed esami e per l'86,2 per cento da contributi di vigilanza.

2. L'ORGANIZZAZIONE E IL PERSONALE

Nel corso del 1995 la Consob ha realizzato una profonda riforma organizzativa dell'Istituto per tenere conto sia dell'evoluzione del quadro legislativo che le ha attribuito nuovi compiti, sia per recepire principi organizzativi più moderni soprattutto in materia di rapporti tra le amministrazioni pubbliche e i cittadini.

La Commissione ha definito i progetti organizzativi fondamentali per il miglioramento dell'operatività complessiva dell'Istituto nel suo nuovo assetto funzionale articolato su due livelli (divisioni e uffici), e non più su tre (aree, servizi e uffici).

Per assicurare il coordinamento delle diverse attività nell'ambito dei singoli progetti è stata creata la figura del *Funzionario generale per la riforma* che, d'intesa con il Direttore generale, ha il compito di elaborare le proposte procedurali ed organizzative finalizzate alla realizzazione dei progetti e verificare lo stato di attuazione di questi ultimi.

Nella primavera del 1995 sono stati avviati i due progetti a più alta priorità: il primo è volto a definire le procedure di vigilanza sull'attività degli intermediari, con particolare riguardo alle funzioni ispettive e agli accertamenti in materia di *insider trading*; il secondo è finalizzato a razionalizzare i flussi informativi che interessano l'attività istituzionale della Consob per sviluppare i servizi informatici e garantire un grado più elevato di accessibilità interna ed esterna al patrimonio informativo della Consob.

Fra gli altri progetti più importanti individuati si segnalano: la realizzazione di un sistema informativo che consenta una maggiore efficienza nel processo istruttorio e deliberativo; la riorganizzazione ed informatizzazione del settore amministrativo-contabile; la revisione della gestione dei rapporti con il pubblico; la definizione di un sistema di gestione e formazione delle risorse.

Nel corso del 1995 è proseguito il rafforzamento della struttura operativa della

Consob, la cui evoluzione e attuale articolazione sono illustrate nelle tavole aVI.1,2 e 3. Nel corso dell'anno sono stati immessi nelle funzioni complessivamente 37 dipendenti di ruolo. Sono stati inoltre banditi, e risultano non ancora conclusi alla data del 31 dicembre, tre concorsi pubblici, per complessive 25 posizioni, corrispondenti a qualifiche diverse.

Nel corso dell'anno sono stati, altresì, stipulati 22 contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, previe forme comparative di selezione, cui hanno partecipato candidati in possesso dei titoli di studio e degli ulteriori titoli e/o requisiti professionali richiesti in relazione alle mansioni da svolgere. Sono stati, inoltre, rinnovati 8 contratti di lavoro a tempo determinato.

Per quanto riguarda l'attività di formazione, nel corso dell'anno '1995 104 dipendenti hanno partecipato a complessivi 129 corsi di aggiornamento in materie attinenti all'attività istituzionale della Consob, e 90 dipendenti hanno partecipato a complessivi 17 corsi di formazione in materia informatica.

3. *L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO INTERNO*

L'Ufficio di controllo interno, istituito nel 1993 e preposto alla verifica dell'imparzialità, dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità della azione amministrativa, ha svolto nel corso dell'anno la propria attività, definita nella delibera 9002 del 18 gennaio 1995, in particolare nei settori del controllo delle procedure e della corretta gestione delle risorse, anche alla luce delle recenti innovazioni introdotte dal legislatore in materia di controllo interno nelle pubbliche amministrazioni.

In relazione alla verifica delle procedure, si evidenzia che l'Ufficio ha concluso l'indagine, iniziata nel 1994, concernente la regolarità e la correttezza dei procedimenti autorizzatori e sanzionatori relativi agli intermediari assoggettati al controllo della Consob. Inoltre l'Ufficio ha vagliato la regolarità di procedimenti sanzionatori conclusi

con l'adozione di provvedimenti di radiazione nei confronti di promotori finanziari. Sotto il profilo procedimentale, l'Ufficio ha altresì esaminato la conformità alle disposizioni regolamentari ed amministrative di prestazioni lavorative svolte dai dipendenti dell'Istituto.

4. LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E I PROVVEDIMENTI ATTUATIVI ADOTTATI DALLA CONSOB

Sul finire del 1995 la Consob ha emanato i provvedimenti attuativi degli artt. 22, comma 3, e 24, comma 4, della legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi. Con la delibera n. 9641 del 13 dicembre è stato adottato il regolamento per l'individuazione delle categorie di documenti amministrativi sottratti all'accesso, mentre con la delibera n. 9642, assunta contestualmente, sono state definite misure organizzative per l'esercizio del diritto di accesso. In tempi brevi verranno adottati i provvedimenti di individuazione, per ciascun procedimento amministrativo di competenza Consob, dell'unità organizzativa responsabile del procedimento e del relativo termine di conclusione.

In sede di predisposizione del regolamento sull'accesso si è tenuto conto dei vincoli derivanti dall'art. 1/1, comma 11, della legge 216/74, che tutela con il segreto d'ufficio i dati, le notizie e le informazioni acquisiti dalla Commissione nell'esercizio delle sue attribuzioni, anche nei riguardi delle altre pubbliche amministrazioni, ad eccezione del Ministro del tesoro. L'art. 24, comma 1, della legge n. 241 stabilisce, a sua volta, che è escluso il diritto di accesso, oltre che ai documenti coperti da segreto di stato, " nei casi di segreto o di divieto di divulgazione altrimenti previsti dall'ordinamento".

Può, quindi, osservarsi che il legislatore, nell'introdurre con la legge del '90 il principio della generale accessibilità ai documenti detenuti dalle pubbliche

amministrazioni, ha tuttavia confermato la vigenza delle disposizioni in tema di segreto già previste dall'ordinamento, tra le quali va ricompresa quella della legge 216/74. Con ciò evidentemente affermando il principio che la non accessibilità agli atti sia, in tali casi, mezzo idoneo a consentire un più adeguato svolgimento, da parte delle amministrazioni interessate, delle relative attribuzioni istituzionali strumentali alla tutela di interessi pubblici.

La delicatezza delle funzioni di regolamentazione e controllo dei mercati mobiliari e di vigilanza sugli operatori assegnate alla Consob, nonché la rilevanza degli interessi economici e finanziari coinvolti, sembrano confortare la scelta operata dal legislatore.

Va aggiunto che anche provvedimenti legislativi successivi alla legge n. 241 hanno confermato ed esteso la portata applicativa della disposizione sul segreto d'ufficio Consob (art. 9, comma 2, della legge 17 maggio 1991, n. 157, in tema di repressione di fenomeni di *insider trading*, e art. 9, comma 9, della legge 2 gennaio 1991, n. 1, disciplinante le attività di intermediazione mobiliare).

Ulteriori vincoli di segretezza discendono, infine, dall'ordinamento comunitario nonché da vari accordi di collaborazione stipulati dalla Consob con Autorità di controllo dei mercati dei valori mobiliari di paesi non appartenenti all'Unione Europea.

Pur con l'osservanza di tali limiti - sulla cui concreta portata applicativa potrà rivelarsi significativa l'evoluzione degli orientamenti dottrinali e, soprattutto, giurisprudenziali - la Consob, quale autorità preposta ad assicurare la trasparenza del mercato mobiliare e la correttezza dei comportamenti di chi in esso opera, è comunque consapevole dell'esigenza di garantire la più ampia ed agevole visibilità della propria azione.

Il *corpus* normativo che è venuto formandosi nel corso degli anni novanta - composto dalla legge n. 241, dal D.p.r. n. 352/92, dall'art. 12, D.lgs. n. 29/93 e dalla direttiva del Presidente del consiglio dei ministri dell'11 ottobre 1994 - ha infatti dato riconoscimento, oltre che al diritto all'accesso, anche e soprattutto al *diritto all'informazione* del cittadino, il che appare uno degli aspetti più significativi del processo evolutivo in atto nella pubblica amministrazione.

La costituzione, nel luglio del 1993, dell'Ufficio relazioni con il pubblico, a cui sono state attribuite le funzioni previste dall'art. 12 del D.lgs. n. 29/93, ha rappresentato un primo passo in tale direzione. Peraltro, il sistema di pubblicità dell'attività Consob richiamato all'art. 3 del regolamento sull'accesso (Relazione annuale, Bollettino mensile e Notiziario settimanale "Consob Informa"), è già tale da consentire una generale conoscibilità dei provvedimenti finali adottati dalla Consob e delle prassi operative aventi rilevanza esterna. Tuttavia la Consob ha ritenuto doveroso definire, in concomitanza con l'adozione dei provvedimenti attuativi del diritto d'accesso, anche un articolato programma di comunicazione istituzionale, funzionale a consentire una più ampia ed agevole conoscibilità dell'azione dell'Istituto e di informazioni in suo possesso nonché delle regole che presiedono al funzionamento dei mercati mobiliari. In sede di definizione di tale programma, si è tenuto conto sia delle esigenze degli operatori professionali del mercato mobiliare, sia, soprattutto, di quelle dei cittadini-risparmiatori.

Dal 1° aprile 1996 sarà a disposizione degli interessati una banca dati telematica (CONSOBTel) contenente il Bollettino, il notiziario Consob Informa, una raccolta di normativa concernente la Consob, Quaderni di Finanza e Quaderni Giuridici, nonché la Relazione annuale. La stessa banca dati conterrà gli Albi delle Sim e dei promotori di servizi finanziari. Tutte le informazioni contenute in CONSOBTel saranno aggiornate settimanalmente.

Sarà successivamente attivato uno sportello informativo per il pubblico, presso cui i risparmiatori potranno acquisire informazioni e documentazioni sul mercato dei valori mobiliari e sugli intermediari che in esso operano.

Nel corso del 1995 è proseguita l'attività dell'Ufficio relazioni con il pubblico, finalizzata a dare piena attuazione all'art. 12 del D.lgs. n. 29/93. In tale contesto, l'Ufficio ha fornito riscontro a 998 richieste formali di informazioni e documentazioni sull'attività dell'Istituto (Tav. aVI.4). Il confronto con il 1994 (505 richieste) evidenzia un significativo incremento delle richieste pervenute. Il contatto quotidiano con l'utenza Consob ha dato modo di individuare alcune tipologie di "bisogni informativi"

maggiormente sentiti, sulla cui base l'Ufficio ha provveduto a mettere a disposizione degli interessati informazioni strutturate, anche mediante raccolte di comunicazioni di carattere generale emanate negli anni dalla Consob su materie di competenza istituzionale e interpretative di norme di legge e regolamentari.